



Convegno FOCUS Rifiuti

“End of Waste” e sottoprodotti: barriere da superare e soluzioni per una economia circolare sostenibile ed efficace

Venerdì 17 luglio, ore 9:30 – 13:30

Sala Ciclope - Centro Fieristico Le Ciminiere - Piano terra

*Organizzazione logistica: **Amazing S.r.l.**;*

*Organizzazione scientifica: **CTS di ECOMED e PROGETTOCOMFORT, ENEA, Industrial Symbiosis User Network (SUN), Piattaforma Italiana per l'Economia Circolare (ICESP), Università di Catania***

Crediti Formativi richiesti per i professionisti degli Ordini dei dottori Agronomi e dottori forestali, Architetti, Avvocati, Biologi, Chimici e Fisici, Geometri, Giornalisti, Ingegneri, Periti Agrari, Periti Industriali.

Presentazione

Per chiudere il ciclo dell'economia circolare occorre lavorare sugli strumenti che possono dare certezza agli operatori relativamente alla qualifica di sottoprodotto dei residui di produzione che essi generano e alla cessazione della qualifica di rifiuto al termine di un processo di recupero, affinché tali materiali possano effettivamente tornare sul mercato. In tale contesto alcune iniziative e approcci come ad esempio quello della simbiosi industriale rappresentano delle vie efficaci per la chiusura dei cicli. Rimangono tuttavia alcune barriere da superare per la piena implementazione dell'economia circolare in riferimento all'end of waste che ha rappresentato uno dei principali freni all'economia circolare italiana e alla qualifica di sottoprodotto.

La nuova Legge n. 128/2019 prevede che, in mancanza di criteri specifici adottati tramite i consueti, e di fatto mai emanati, regolamenti ministeriali, le autorizzazioni per lo svolgimento di operazioni di recupero siano rilasciate o rinnovate direttamente nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 6 della direttiva 2008/98/CE, e sulla base di criteri dettagliati, definiti nell'ambito dei medesimi procedimenti autorizzatori. Sostanzialmente quindi si afferma che le autorità locali riprendono il potere di autorizzare caso per caso andando così a superare lo stallo che aveva messo in allarme tutto il mondo dell'economia circolare italiana a partire dalla nota sentenza del Consiglio di Stato. Rimangono tuttavia aperte non poche criticità evidenziate e rappresentate dalle imprese del settore e accolte anche dai controllori (SNPA), che riguardano in particolare le modalità di controllo (spostate in una fase ex-post e a campione) e l'eccessivo iter burocratico oltre a non essere ad oggi pienamente risolte le problematiche relative alla qualifica di sottoprodotto. Per potersi avviare verso un'economia circolare sostenibile ed efficace le imprese hanno la necessità di uno snellimento burocratico, di avere certezza dei titoli autorizzativi rilasciati dalle autorità competenti. Il convegno ha quindi l'obiettivo di evidenziare le potenzialità di applicazione offerte dal mondo della ricerca, le barriere ancora presenti e di accogliere le proposte e le istanze delle imprese, in un dibattito/confronto con le istituzioni e gli enti autorizzatori.



Saluti Iniziali

Antonio Terrasi – Delegato del Rettore al Trasferimento tecnologico e rapporti con le imprese, Università di Catania

Roberto Morabito – Direttore Dipartimento Sostenibilità dei sistemi produttivi e territoriali, ENEA

Fabio Cantarella –Assessore Ambiente, Ecologia e Sicurezza, Comune di Catania

Antonello Biriaco – Presidente Confindustria Catania

Relatori

PARTE 1: LE INIZIATIVE IN EUROPA E IN ITALIA

Roberto Morabito - ENEA

“Stato dell’Economia circolare in Italia nel green deal europeo”

Laura Cutaia - ENEA

“Panoramica delle azioni per l’Economia Circolare in Europa e in Italia: il punto di vista dell’ENEA”

PARTE 2: END OF WASTE E SOTTOPRODOTTO: LE BARRIERE DA SUPERARE

Federico Peres - B&P Avvocati

“L’evoluzione della normativa: criticità risolte e nuovi interrogativi”

Sergio Cristofanelli - MATTM

“I criteri attuativi di end of waste: lo scenario attuale e le prospettive future”

Valeria Frittelloni – ISPRA

“il sistema delle autorizzazioni e dei controlli alla luce della nuova legge n. 128/2019: le linee guida SNPA”

Enrico Cancila – AR-TER

“L’importanza dell’analisi economica delle filiere produttive per superare le barriere non normative fra green new deal e COVID19”

PARTE 3: STRUMENTI E APPLICAZIONI PER L’ECONOMIA CIRCOLARE E L’USO EFFICIENTE DELLE RISORSE

Antonella Luciano - ENEA

“La simbiosi industriale per un nuovo paradigma waste- wastewater-energy nexus nella gestione dei rifiuti”

Silvia Sbaffoni - ENEA

“La diagnosi delle risorse come strumento per l’economia circolare, l’uso efficiente delle risorse e la competitività”



Roberta Salomone – Università di Messina

“Soluzioni per una economia circolare sostenibile ed efficace: il ruolo della Life Cycle Assessment”

Vincenzo Chiofalo - Università di Messina

“Scarti e Sottoprodotti agroindustriali: innovazione alimentare per la filiera animale”

Sofia Mannelli - Itabia

“Progetto Enabling: filiere circolari”

PARTE 4: LA PAROLA ALLE IMPRESE

Coordina **Agata Matarazzo, - Università di Catania**

Carlo Gigli – Gespi S.p.A.

Alberto Bertino –Acciaierie di Sicilia

Salvatore Gatto - Ecoplast

Vincenzo Giuffrida – FG Recycling

Maurizio Mazzapichi – Rina Consulting S.p.A